

IX Legislatura

**Consiglio Regionale della Campania**

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

Question Time

***Seduta consiliare
13 Gennaio 2011***

<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE

IX Legislatura

13 Gennaio 2010

INDICE

1. RESOCONTO SOMMARIO

2. RESOCONTO INTEGRALE

3. ALLEGATO A

Elenco Argomenti

a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI

b. TESTI INTERROGAZIONI E RISPOSTE DISCUSSE

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****13 Gennaio 2011****RESOCONTO SOMMARIO N. 32
DELLA SEDUTA DI
QUESTION TIME
DEL 13 GENNAIO 2011****Presidenza del Vice Presidente Antonio
Valiante****Indice degli argomenti trattati:****• Question Time****Inizio lavori ore 11.15**

PRESIDENTE: dichiara aperta la seduta. Ricorda i tempi prescritti dal Regolamento Interno del Consiglio regionale per lo svolgimento delle interrogazioni.

Passa all'interrogazione reg. gen. 52/2.

*Registro generale n. 52/2 - presentata dal
Consigliere Alessandrina Lonardo (Popolari -
Udeur)*

Oggetto: Frana nel Comune di Arpaise

*Risponde l'Assessore alle Opere e Lavori Pubblici
Edoardo Cosenza*

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Alessandrina Lonardo per illustrare l'interrogazione.

LONARDO, Popolari Udeur: illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

COSENZA, Assessore alle Opere e Lavori Pubblici: dichiara di aver constatato di persona, nella sua qualità di Assessore con delega alla Protezione Civile e alla difesa del suolo, a seguito di un sopralluogo avvenuto domenica mattina 5 dicembre 2010, alla presenza del Sindaco, dei tecnici del Genio Civile regionale e dei tecnici della Protezione Civile regionale, l'impressionante movimento franoso ad Arpaise.

Descrive che il movimento era così repentino che persino i vigili del fuoco avevano difficoltà nell'effettuare lo sgombero degli edifici direttamente o potenzialmente interessati. Con riferimento al punto a) dell'interrogazione, ritiene che la situazione è sicuramente sotto controllo e che comunque il monitoraggio che si effettua è in grado di accertare qualsiasi possibile ripresa del fenomeno in tempo utile per allertare la popolazione. Comunica che i danni dell'alluvione ammontano almeno a 300 milioni di euro, stima consegnata personalmente al Consiglio dei Ministri, senza tener conto dei danni provocati all'agricoltura e che il dipartimento nazionale di Protezione Civile gli ha trasferito, in qualità di commissario, dal suo fondo per le emergenze, la somma di 12 milioni di euro. Comunica, inoltre, che ha reperito sul fondo dell'Assessorato ulteriori 5 milioni di euro. Precisa, però, che la somma complessiva reperita è comunque sufficiente solo a ripristinare l'Acquedotto del Sele e che la frana di Arpaise e le altre frane nei comuni di Ceppaloni e San Leucio del Sannio non sono ricomprese nell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri per motivi temporali. Rende noto, con riferimento al punto c) dell'interrogazione, che sta predisponendo una proposta di legge, che sarà portata all'attenzione del Consiglio regionale nei prossimi mesi, per il riordino del settore regionale, che ha molte competenze e che vanno adeguatamente coordinate. Ritiene di dover accettare le indicazioni che ne vengono dal punto d) dell'interrogazione, assicurando che il coordinamento tra l'Assessorato ai lavori pubblici, la Protezione Civile e l'Assessorato all'agricoltura è ottimo. Sottolinea, peraltro, che spesso il cattivo flusso delle acque è causato da problemi di cattiva gestione di aree private e afferma che esistono evidenti segnali di gestione non corretta del territorio da parte delle istituzioni pubbliche. **LONARDO, Popolari Udeur:** dichiara di essere soddisfatta della risposta dell'Assessore perché ha dettagliatamente portato all'attenzione del Consiglio tutte le iniziative che insieme

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****13 Gennaio 2011**

all'Assessorato ha messo in campo per portare aiuto e cercare di dare un minimo di serenità alle popolazioni.

PRESIDENTE: passa all'interrogazione reg. gen. 51/2.

Registro generale n. 51/2 - presentata dal Consigliere Dario Barbirotti (IDV)

Oggetto: Condizioni di vivibilità negli istituti di pena campani

Risponde l'Assessore al Lavoro e alla Formazione Severino Nappi

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Dario Barbirotti per illustrare l'interrogazione.

BARBIROTTI, IDV: illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

PRESIDENTE: comunica che risponde l'Assessore ai trasporti e alle attività produttive Vetrella, in sostituzione dell'Assessore al Lavoro e Formazione Severino Nappi.

VETRELLA, Assessore ai trasporti e alle attività produttive: comunica che con decreto di Giunta regionale 629 del 3.04.2009 la Giunta regionale ha programmato, per l'attuazione degli interventi formativi rivolti a detenuti nel biennio 2009 – 2010, una quota di risorse pari a euro 2 milioni a valere sul fondo Piano operativo FSE 2007 – 2013 asse terzo, inclusione sociale, obiettivo operativo 11: favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti, minori e adulti, e degli ex detenuti per ridurre il rischio di rientro nel circuito dell'illegalità e per la realizzazione dei programmi di interventi. Per quanto riguarda, invece, la parte degli interventi infrastrutturali a favore degli istituti penitenziari, comunica che con delibera di Giunta n. 26 del 22 gennaio 2010 fu disposta la programmazione per la realizzazione delle strutture di laboratori industriali, artigianali e di servizio, attraverso l'emanazione di un avviso pubblico. Evidenza che la scelta di evocare i provvedimenti suddetti deriva dalla necessità di uniformare gli interventi previsti nell'area di

competenza dell'Assessorato nella quale non rientrano le politiche del welfare, e che a riguardo è in fase di predisposizione un apposito bando che consentirà l'utilizzo mirato delle risorse per offrire adeguate e dignitose opportunità di inserimento nel mondo produttivo.

BARBIROTTI, IDV: ringrazia l'Assessore per la risposta ma dichiara di essere insoddisfatto perché le risorse stanziare sono irrisorie e non vi è un impegno concreto da parte della Giunta regionale ad incrementarle.

PRESIDENTE: passa all'interrogazione reg. gen. 54/2.

Registro generale n. 54/2 - presentata dal Consigliere Giovanni Baldi (PDL)

Oggetto: Proroga Commissario Straordinario dell'ASL di Salerno

Risponde il Presidente della Giunta regionale

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Giovanni Baldi.

BALDI, PDL: illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

PRESIDENTE: comunica che risponde l'Assessore alle Opere e ai Lavori Pubblici Cosenza, in rappresentanza della Giunta regionale

COSENZA, Assessore alle Opere e Lavori Pubblici: precisa che le procedure in esame non riguardano il conferimento di incarichi di direzione di distretti sanitari, bensì, afferiscono ad incarichi di direzione amministrativa presso distretti sanitari e presidi ospedalieri, in ossequio alla definizione delle procedure di accorpamento delle funzioni centrali, giusto decreto del Commissario ad Acta n. 7/2009. Comunica in merito che i destinatari degli incarichi sono tra coloro che già ricoprivano la responsabilità di strutture centrali complesse delle disciolte A.S.L. Salerno 1, Salerno 2 e Salerno 3, oggetto di accorpamento e che consentono il diritto di ricollocazione riconosciuto dalle disposizioni vigenti che sarebbe stato leso in caso di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

13 Gennaio 2011

pubblicazione di avviso, peraltro non consentito dalle disposizioni del piano di rientro.
BALDI, PDL: dichiara di essere soddisfatto della risposta dell'Assessore, ritenendo che la procedura eseguita è stata corretta.

PRESIDENTE: passa all'interrogazione reg. gen. 55/2.

Registro generale n. 55/2 - presentata dal Consigliere Pasquale De Lucia (UDC)

Oggetto: Mancata Bonifica "Emergenza ambientale Polvica" Comune di Roccarainola
Risponde l'Assessore all'Ambiente e Difesa del Suolo Giovanni Romano

PRESIDENTE: comunica l'assenza dell'Assessore Romano e precisa che l'interrogazione, pertanto, non può essere discussa. Passa all'interrogazione reg. gen. 56/2.

Registro generale n. 56/2 - presentata dal Consigliere Raffaele Topo (PD)

Oggetto: Nomina Commissario Straordinario dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord
Risponde il Presidente della Giunta regionale

TOPO, PD: illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

PRESIDENTE: comunica che risponde l'Assessore alle Opere e ai Lavori Pubblici Cosenza, in rappresentanza della Giunta regionale

COSENZA, Assessore alle Opere e Lavori Pubblici: con riferimento all'interrogazione in oggetto, rappresenta che l'Avvocatura regionale, con nota protocollo n. 1021070 del 22.12.2010, ha comunicato che la sentenza n. 27143/2010 resa dal Tar Campania del giudizio promosso da Franco Nardone contro la Regione Campania per l'esecuzione del giudicato formulatosi sulla decisione 4867/2010, sarà gravata di appello innanzi al Consiglio di Stato, sussistendone i presupposti. Rende noto che le intenzioni del

Presidente della Giunta regionale è di impugnare le decisioni del Tar davanti al Consiglio di Stato.

TOPO, PD: dichiara di essere insoddisfatto della risposta dell'Assessore perché la sentenza nella quale si dichiara l'obbligo di esecuzione è passata in giudicato

PRESIDENTE: nel prendere atto che non vi sono altre interrogazioni iscritte all'ordine del giorno, dichiara tolta la seduta.

I lavori terminano alle ore 11.56

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****13 GENNAIO 2011****RESOCONTO INTEGRALE N. 32
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 13 GENNAIO 2011****Presidenza del Vice Presidente Antonio
Valiante****Indice degli argomenti trattati:**

- **Question Time**

Inizio lavori ore 11.15

PRESIDENTE: Buongiorno a tutti! Ricordo che ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento interno, il Consigliere proponente ha facoltà di illustrare l'interrogazione per non più di un minuto. A ciascuna delle interrogazioni presentate risponde il rappresentante della Giunta per non più di tre minuti. Successivamente l'interrogante o altro Consigliere del medesimo gruppo ha il diritto di replicare per non più di due minuti.

Ricordo che le interrogazioni sono inserite all'ordine del giorno e svolte nell'ordine di presentazione.

Frana nel Comune di Arpaise

PRESIDENTE: Interrogazione: "Frana nel Comune di Arpaise" reg. gen. n. 52/2 a firma del Consigliere Alessandrina Lonardo (Popolari – Udeur)

LONARDO (Popolari Udeur): Premesso che il governo del territorio, ai sensi dell'articolo 117 della costituzione è tra le materie di legislazione concorrente tra Stato e Regioni;

che la lettera s) dell'articolo 8 dello Statuto della Regione Campania "Obiettivi",

prevede che la Regione promuove ogni utile iniziativa per favorire la tutela e la valorizzazione dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e del patrimonio rurale; la tutela degli ecosistemi e della biodiversità; la difesa delle piante e il rispetto e il riconoscimento dei diritti degli animali come previsti dalle convenzioni internazionali e dalla normativa comunitaria;

che la cattiva gestione del territorio, dei fiumi e dei versanti, è la causa principale del dissesto idrogeologico nel nostro Paese e nella nostra Regione;

considerato che nella Provincia di Benevento e, in particolare, nei Comuni di Arpaise, Ceppaloni e San Leucio del Sannio a causa delle abbondanti piogge si sono verificate diverse frane, interrompendo molti tratti di strada;

che, in particolare nel Comune di Arpaise, la frana ha richiesto da parte dei Vigili del Fuoco e degli operatori della Protezione Civile l'evacuazione di tre edifici, uno dei quali, a tre piani, è ruotato ed è prossimo al collasso, confinante, nella stessa proprietà, con un'attività imprenditoriale bed & breakfast di ottima qualità;

dato atto che l'Assessorato alla Protezione Civile e ai Lavori Pubblici della Regione è intervenuto prontamente, assicurando gli interventi urgenti ed immediati ed il costante monitoraggio del dissesto idrogeologico in continua evoluzione;

che è stato istituito un tavolo tecnico a cui hanno partecipato i rappresentanti politici e tecnici dei Comuni coinvolti del dissesto idrogeologico della Provincia di Benevento e della Regione Campania;

ritenuto che il conflitto tra Stato e Regioni sulle competenze sulla difesa del suolo ha paralizzato l'applicazione delle direttive

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****13 GENNAIO 2011**

europee che dovrebbero garantire sicurezza e tutela delle acque;

che, pertanto, a livello statale e regionale il quadro normativo è ancora carente per far fronte ad una moderna politica di salvaguardia e tutela del territorio dal dissesto idrogeologico, in particolare la Regione ancora non si è dotata di una legge di riparto delle competenze – tra Regione, Province e Comuni – sulla difesa del suolo e sulle acque, sebbene prevista sin dal lontano 1998 D.lgs 112/98;

che i dissesti idrogeologici nella Nostra Regione sono dovuti, oltre che alle abbondanti piogge, alla assenza della politica di prevenzione che negli ultimi anni è stata completamente depotenziata sia a livello statale che regionale con la continua e costante riduzione dei finanziamenti;

Interrogo il Presidente della Giunta Regionale e l'Assessore alla Protezione Civile e ai Lavori Pubblici per sapere:

a) allo stato, qual è l'evoluzione della frana di Arpaise e se gli interventi effettuati garantiscono i margini di sicurezza necessari a tranquillizzare le popolazioni locali;

b) se, nell'immediato, non intendano ripristinare, già nel bilancio per l'anno finanziario 2011, i finanziamenti necessari per la difesa del suolo ridotti negli anni finanziari precedenti;

c) quali iniziative legislative intendano proporre al Consiglio regionale per superare la carenza di una normativa moderna di stampo europea di salvaguardia e tutela del territorio dal dissesto idrogeologico, basata sulla ripartizione delle competenze tra Regione, Province e Comuni, garantendo l'interdisciplinarietà nella progettazione delle misure e degli interventi di difesa del suolo, quali le

competenze di idrogeologia, ecologia, scienze forestali, pianificazione, oltre a quelle di ingegneria idraulica;

d) se, di concerto con l'Assessore all'Agricoltura, non intendano avviare un'azione diffusa di rinaturazione del territorio, basata sul recupero della capacità di ritenzione delle acque in montagna (rimboschimenti, governo delle foreste sostenibili).

Chiedo scusa del tempo preso, ma penso che questo problema non sia solo della Provincia di Benevento, ma, con il Presidente Valiante qualche volta ci siamo anche confrontati su questo tema, ci sono tanti luoghi della Regione Campania che purtroppo hanno bisogno di attenzione. Grazie!

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Cosenza per la risposta.

COSENZA, Assessore alle Opere e Lavori Pubblici (11.22): La frana del Comune di Arpaise si è movimentata il giorno 4 dicembre, più in generale, tra la fine di novembre e l'inizio di dicembre 2010 si sono avuti molti movimenti franosi nei comuni di Arpaise, Ceppaloni e San Leucio del Sannio.

Il sottoscritto, nella sua qualità di Assessore regionale, con delega alla Protezione Civile e alla difesa del suolo, è stato contattato personalmente dal Capo del Dipartimento nazionale di Protezione Civile, il Prefetto Franco Gabrielli, nel pomeriggio di sabato 4 dicembre. Stante la particolare gravità della situazione, ho immediatamente predisposto un sopralluogo che ho ottenuto domenica mattina del 5 dicembre 2010, alla presenza del Sindaco di Arpaise, i tecnici del Genio Civile Regionale ed i tecnici della Protezione Civile regionale, ho anche effettuato visita di diverse aree investite da

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****13 GENNAIO 2011**

altre frane nei comuni di Ceppaloni e San Leucio del Sannio.

Ho potuto constatare di persona l'impressionante movimento franoso ad Arpaise, con spostamenti della strada provinciale di un'abitazione privata multipiano di molti metri in avanti, come ben documentato dalle immagini dell'onorevole Lonardo.

Il movimento era così repentino che persino i vigili del fuoco avevano difficoltà nell'effettuare lo sgombrò degli edifici interessati o potenzialmente interessati.

La frana non è direttamente iscrivibile all'evento calamitoso di 8, 9 e 10 novembre che ha provocato la piena di molti fiumi nell'alluvione del Sele, infatti il terreno in oggetto è sostanzialmente argilloso e la frana è stata generata dalle ripetute piogge che si sono susseguite anche dopo la citata alluvione, in particolare l'argilla si è riempita di acqua perdendo coesione e diventando semifluida.

L'imponenza della frana, con la totale distruzione di un tratto di strada provinciale era tale da rendere impensabile qualsiasi intervento con opere di ingegneria per tentare di bloccarla.

In seguito alle riunioni sul posto, con nota protocollo 1037988 del 30 dicembre 2010 e con successivo decreto dirigenziale del 31.12.2010 il coordinatore dell' A.G.C. LL.PP. ha autorizzato l'esecuzione dei "Lavori di Somma Urgenza" per il movimento franoso sulla strada provinciale Ciardelli nella località Covini, per l'importo di 40 mila euro (Soggetto Attuatore: Comune di Arpaise - Alta Sorveglianza: Genio Civile di Benevento).

I lavori costituivano l'unica attività utile possibile, il corretto convogliamento delle acque, spostandole lontano dal letto della

frana, in altri termini era proprio l'acqua che rendeva fluida l'argilla e pertanto andava eliminata.

Per tenere sotto controllo i movimenti della frana si è chiesto inoltre la collaborazione del prof. Armando Simonelli della facoltà di ingegneria dell'università del Sannio e del Cima, noto centro di ricerca con sede a Sant'Angelo dei Lombardi e collegato con il centro di competenza regionale Ambra.

Il prof. Simonelli e i Ricercatore del Cima hanno effettuato un egregio lavoro di monitoraggio fin dal 5 dicembre, garantendo una presenza costante e autorevole di supporto al Sindaco di Arpaise.

I lavori di somma urgenza, com'è emerso in sede di riunione tecnica svoltasi presso la Provincia di Benevento in data 3 gennaio 2010, risultano ultimati e i dati del monitoraggio commissionato dalla Provincia al Cima- Ambra rappresentano allo stato, una quiescenza del fenomeno.

In riferimento al punto a) dell'interrogazione, il sottoscritto ritiene di poter dire che la situazione è sicuramente sotto controllo e che comunque il monitoraggio che si effettua è in grado di accertare qualsiasi possibile ripresa del fenomeno in tempo utile per la popolazione.

L'intera attività è stata finanziata dalla Regione tramite l'Assessorato ai lavori pubblici.

Attualmente sono in corso, da parte del Comune e della Provincia, gli accertamenti per la definizione e soluzione progettuale propedeutica alla stabilizzazione del fenomeno franoso che interessa aree di proprietà private e la sovrastante strada provinciale. In tal caso la Regione non ha competenze specifiche, garantendo,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****13 GENNAIO 2011**

peraltro, tutto il supporto tecnico che viene richiesto.

Per quanto riguarda la situazione dei finanziamenti, si rileva che il sottoscritto, con due successive ordinanze del Presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, è stato nominato commissario per l'emergenza di Atrani e dell'alluvione del Sele. Il dipartimento nazionale di Protezione Civile ha trasferito direttamente al sottoscritto Commissario, dal suo fondo delle emergenze, la somma di 12 milioni di euro; certamente era impossibile un maggior finanziamento, perché è fondo esaurito della Protezione Civile Nazionale, tra Atrani e Sele.

Inoltre, il mio Assessorato, tra Protezione Civile e Lavori Pubblici, è riuscito a reperire ulteriori 5 milioni.

La somma complessiva è comunque sufficiente solo per ripristinare l'Acquedotto del Sele, che per inciso aveva tolto l'acqua a mezzo milioni di campani, che ha avuto danni rilevantissimi, che abbiamo ripristinato prima di Natale, a mettere in sicurezza gli argini dei fiumi della Provincia di Salerno che hanno gravi problemi di dissesto.

I danni dell'alluvione sono maggiori e la stima consegnata personalmente a Roma in data 11 gennaio, ammonta almeno a 300 milioni di euro, senza contare i danni all'agricoltura.

Gli eventi citati nell'interrogazione sono avvenuti a valle della dichiarazione dello stato di emergenza per l'alluvione del Sele, che riguarda esplicitamente la sola provincia di Salerno. Dunque, la frana di Arpaia e le altre frane nei comuni di Ceppaloni e San Leucio del Sannio non sono ricomprese nell'ordinanza del Presidente del Consiglio, per motivi temporali.

Per poter dare comunque seguito alle emergenze che si sono verificate nel beneventano e nelle altre province della Campania, a fine 2010 l'Assessore Gaetano Giancane e il Presidente Caldoro hanno convenuto, con il sottoscritto, che erano necessarie ulteriori risorse. Tale valutazione è stata condivisa dall'intera Giunta.

Pertanto si rappresenta che per fronteggiare numerose situazioni di dissesto idrogeologico che hanno interessato il territorio regionale alla fine del 2010, con delibera di Giunta Regionale 914 del 17 dicembre 2010, si è disposta una variazione di bilancio gestionale per stanziare ulteriori 3,5 milioni di euro sul competente capitolo riguardante la realizzazione degli interventi di somma urgenza.

Per quanto riguarda gli ulteriori punti dell'interrogazione, il sottoscritto rileva che la Regione è sicuramente impegnata in un grande sforzo orientato alla medicazione di dissesto ideologico sui vari fronti. Indubbiamente la sensibilità del Consiglio regionale aiuta ad andare verso questa direzione, perciò ringrazio sentitamente l'On. Lonardo.

Anche il Ministro Prestigiacomo è sensibile alla situazione campana e la sottoscrizione di un importantissimo accordo di programma quadro firmato dal sottoscritto, dal direttore generale del Ministero dell'Ambiente, dal Presidente Caldoro e dallo stesso Ministro per un totale di 220 milioni di euro nei prossimi anni, è un segnale fortemente positivo.

Sul punto c) dell'interrogazione, il sottoscritto sta predisponendo una proposta di legge per il riordino del settore regionale, che ha molte competenze suddivise tra: difesa del suolo, protezione civile, uffici del genio civile, agenzia

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****13 GENNAIO 2011**

regionale Arcadis e autorità di bacino che vanno adeguatamente coordinate.

Certamente la proposta verrà portata all'attenzione del Consiglio regionale nei prossimi mesi.

Molto importante è l'interazione con le altre istituzioni citate nell'interrogazione, naturalmente nel rispetto delle prerogative di legge di ciascuno.

Infine va accettata l'indicazione del punto D.

Peraltro il coordinamento tra l'Assessorato ai lavori pubblici, la Protezione Civile e l'Assessorato all'Agricoltura è già ottimo, questi hanno dato eccellenti risultati come testimonia la collaborazione sul fronte della campagna Anti Incendi Boschivi che quest'anno è andata benissimo.

Peraltro si deve sottolineare l'importanza del ruolo dei privati perché spesso il cattivo flusso delle acque è causato da problemi di cattiva gestione di aree private senza comunque negare che esistono evidenti segnali di gestione non corretta del territorio da parte di istituzioni pubbliche.

PRESIDENTE: La parola all'interrogante per il diritto di replica.

LONARDO (Popolari - Udeur): Mi scusi Presidente, la fretta per recuperare tempo, ne stiamo prendendo tanto, però l'argomento è talmente ampio che prevede interventi in tutta la Regione Campania per le cose che ha già detto l'Assessore.

Mi ritengo soddisfatta della risposta dell'Assessore perché ha dettagliatamente portato all'attenzione del Consiglio tutte le cose che immediatamente, insieme all'Assessorato, ha messo in campo per portare aiuto e cercare di dare un minimo di serenità a quelle popolazioni.

Va da sé che molte di queste competenze sono sicuramente dello stato centrale, quindi è lì che dobbiamo intervenire.

Chiederei, sicuramente sarà d'accordo perché ieri sera abbiamo avuto modo di confrontarci con i Sindaci, avere le stesse vedute, con il Presidente della Commissione Ambiente affinché possa convocare, se ritiene, un incontro su questo argomento, anche allargato non solo su Ceppaloni e San Leucio, che è una frana molto ampia, ma anche per altre frane del territorio affinché si possa organizzare un incontro con il Ministro e per quanto riguarda la frana di Arpaia, viste anche le foto che non sono molto visibili, c'è il CD, se ci sono altri Consiglieri che vorranno vederle, sono a disposizione, è una cosa davvero molto ampia. Chiediamo, lo chiedono i Sindaci e i cittadini, la calamità naturale per quel territorio, per avere una priorità sui fondi.

Sono contenta che invece hanno trovato una rispondenza nella richiesta fatta da parte del Comune di Atrani, che ha visto la solidarietà di tutti i campani e non solo, affinché si possa portare serenità in quella parte bellissima della nostra Regione Campania.

Alla pari chiedo che si intervenga per dare serenità e portare aiuto in questa parte della Regione Campania che amo chiamare l'Altra Campania, che è quella più taciturna e che ha bisogno di più attenzione. Grazie!

Condizioni di vivibilità negli istituti di pena campani

PRESIDENTE: Interrogazione:
"Condizioni di vivibilità negli istituti di pena campani" reg. gen. n. 51/2 a firma del

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****13 GENNAIO 2011**

Consigliere Dario Barbirotti (IDV), già distribuita in Aula.

BARBIROTTI (Di Pietro IDV): Negli Istituti di pena Campani i detenuti vivono in condizioni disumane:

In celle in cui dovrebbero essere reclusi due detenuti vi sono fino ad otto detenuti.

La cella tipo è composta da un locale occupato da letti a castello che ne utilizzano quasi per intero lo spazio, ed un piccolissimo locale separato, nel quale è ubicato un lavandino ed un vaso, tale piccolo locale è anche utilizzato quale dispensa e cucinotto.

Nessuna delle celle è provvista delle docce e i detenuti sono autorizzati ad accedere a docce collettive a giorni alterni (tre volte a settimana).

In alcuni Istituti di pena, come in quello di S. Maria Capua Vetere, l'erogazione dell'acqua non è costante e specialmente nel periodo estivo, i detenuti hanno serie difficoltà ad usufruire della doccia e dei servizi igienici.

Nell'Istituto di Fuorni (SA), la caldaia dell'acqua calda è insufficiente per il numero dei reclusi per cui i meno fortunati sono costretti a farsi la doccia con acqua fredda o rinunciarvi.

I detenuti possono usufruire due volte al giorno e più precisamente dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 13.30 alle 15.30 delle cosiddette ore d'aria.

L'ora d'aria consiste nel passeggiare in un cortile privo di alberi e zone d'ombra.

Il recluso, durante il periodo estivo, è messo di fronte alla scelta di rimanere nella cella a grondare sudore insieme agli altri o usufruire del passeggio, sotto il sole con temperature che spesso superano i 35°.

Tantissimi sono i detenuti degli Istituti di pena campani privi di scolarizzazione, ai quali è negato l'accesso ai corsi per conseguire la licenza media e finanche

quella elementare e ciò per mancanza di insegnanti, spazi e risorse.

All'interno degli Istituti di pena campani non vengono attivati i corsi di formazione e laboratori, al fine di formare i detenuti e prepararli ad un lavoro e sottrarli almeno per qualche ora al giorno allo stato vegetativo in cui vivono.

I detenuti hanno diritto di incontrare i familiari una volta a settimana e per una sola ora.

Gli incontri avvengono sotto vigilanza, in una sala colloqui collettiva ove esiste un divisorio fra i reclusi e i familiari.

Secondo il nostro ordinamento, il carcere dovrebbe avere quale fine, il recupero del detenuto e il suo reinserimento nella società:

Nelle carceri italiane, specialmente in quelle campane, i detenuti lungi dall'essere recuperati, perdono ogni individualità e dignità maturando solo rancore verso le istituzioni e la società.

Il problema del sovraffollamento delle carceri è un problema di emergenza nazionale che va affrontato con riforme serie, con la depenalizzazione dei reati minori, con forme alternative alla detenzione, con l'aumento dell'organico del personale penitenziario, con miglioramenti economici e più oculata selezione dello stesso e infine con la costruzione di nuovi istituti.

Se il problema delle carceri è problema nazionale, ciò non di meno, la Regione Campania ha il dovere di fare la parte che istituzionalmente le compete, attivando corsi di formazione all'interno degli istituti, investendo le energie e le risorse necessarie affinché i detenuti, una volta scontata la pena, escano dalle carceri con una formazione professionale in grado di consentire l'accesso al lavoro.

Interrogo le SS.LL. per sapere se è intenzione della Giunta regionale realizzare

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****13 GENNAIO 2011**

programmi di intervento a carattere formativo e lavorativo a favore di quanti all'interno degli istituti di pena intendono usufruirne, se intendono ancora realizzare interventi strutturali a favore degli istituti di pena, finalizzati alla realizzazione e/o ristrutturazione di spazi laboratoriali, artigianali, industriali e di servizi.

PRESIDENTE: Per la risposta diamo la parola all'Assessore Sergio Vetrella.

VETRELLA, Assessore ai trasporti e alle attività produttive: Grazie Presidente! Buongiorno a tutti! In riscontro all'interrogazione del Consigliere Dario Barbirotti, si rappresenta quanto segue: Per quanto riguarda gli interventi a carattere formativo, chiaramente rispondo relativamente alla mia area, l'Area 12 e di quello che ho trovato pregresso rispetto alla mia venuta.

Con DGR 629 del 3.04.2009 la Giunta regionale ha programmato, per l'attuazione degli interventi formativi rivolti a detenuti nel biennio 2009 – 2010, una quota di risorse pari a euro 2 milioni di cui euro 1 milione per l'anno 2009 e 1 milione per l'anno 2010 a valere sul fondo Piano Operativo FSE 2007 - 2013 asse terzo, inclusione sociale, obiettivo operativo 11: Favorire l'inserimento lavorativo dei detenuti, minori e adulti e degli ex detenuti per ridurre il rischio di rientro nel circuito dell'illegalità per la realizzazione di programma di interventi.

Con successivo decreto dirigenziale n. 83 del 1.07.2009 del dirigente del settore 01 "Programmazione delle politiche per lo sviluppo economico" nonché responsabile degli obiettivi operativi OFSEG11AGC12 si è provveduto a prendere atto delle richieste per interventi formativi presentati dagli istituti penitenziari della Campania, adulti e minori, per il tramite del PR Appi e del Centro per la giustizia minorile istituito con DD46/2009 per le annualità 2009 e

2010 di cui alle tabelle allegate A, B, C e D adeguate a parametro costo – ora allievo pari a euro 14. Ad approvare e finanziare gli interventi formativi per l'annualità 2009, a rinviare l'approvazione del finanziamento per gli interventi formativi per l'annualità 2010 in esito all'adozione di apposito provvedimento di Giunta che incrementi le risorse programmate, ad impegnare la somma di euro 907.200 per l'attuazione degli interventi di cui agli allegati A e B a valere sul capitolo 4668 della UPB 2284245 che presenta sufficiente capienza.

La previsione di spesa per il finanziamento di tutte le attività formative afferenti all'annualità 2009, come indicato nel decreto dirigenziale n. 160 del 2009 del settore 01 dell'AGC12, ammonta a complessivi euro 877.800 a fronte dello stanziamento di euro 1 milione previsto per l'annualità 2009, realizzando un'economia di euro 122.200.

Pertanto, al fine di poter finanziare tutti gli interventi formativi di cui al DD83/2009, con la citata DGR365/2010 è stato disposto l'incremento delle risorse per la realizzazione delle attività formative dell'annualità 2010 dell'importo di euro 102.800 risultante dalla differenza tra una maggiorazione dei costi previsti per l'annualità 2010 e l'economia realizzata nell'annualità 2009.

La DGR 365/2010 risulta inclusa nella delibera 533 del 2.07.2010 avente ad oggetto "Sospensione degli effetti dei provvedimenti emessi nel periodo dei 46 giorni antecedenti le consultazioni elettorali del 28 – 29 marzo 2010".

Con PD44074 è stato predisposto l'atto deliberativo di cessazione della sospensione, ex DGRC533 del luglio 2010 ai fini dell'attivazione dei percorsi formativi per l'annualità 2010.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****13 GENNAIO 2011**

Per quanto riguarda un'altra parte, che sono interventi infrastrutturali a favore degli istituti penitenziari, con delibera di Giunta n. 26 del 22 gennaio 2010, avente ad oggetto "Paser linea d'azione 3, attività 3, sostegno alla realizzazione di un ampio programma di interventi a carattere formativo e lavorativo, a favore delle categorie svantaggiate e delle utenze speciali" fu disposta la programmazione di interventi infrastrutturali a favore degli istituti penitenziari della Regione Campania, finalizzata alla realizzazione di strutture laboratoriali industriali, artigianali e di servizio, attraverso l'emanazione di un avviso pubblico, di approvare la scheda progetto in cui sono riportati i criteri necessari all'individuazione sugli interventi, di demandare ad una successiva convenzione da stipularsi con il Ministero di Giustizia, le modalità di finanziamento degli interventi, previa valutazione delle proposte progettuali pervenute a seguito dell'emanazione dell'avviso e destinare, programmaticamente, all'attuazione dell'iniziativa, un importo complessivo di euro 3 milioni a valere sulle risorse assegnate alla linea d'azione 3 del Paser 2009. Tra gli atti deliberativi sospesi dalla deliberazione di Giunta regionale n. 534 del 2.07.2010 è compresa la delibera di Giunta n. 26 del 20.02.2010.

Con PD44096 è stata predisposta la deliberazione di revoca nell'esercizio del potere di autotutela e a conclusione del procedimento istruttorio attivato con DGR534/2010.

La scelta di evocare i provvedimenti suddetti deriva dalla necessità di uniformare gli interventi previsti nell'area di competenza di questo Assessorato, nella quale non rientrano le politiche di welfare, verso attività di incentivo allo sviluppo economico e imprenditoriale che prevedono l'opportunità di utilizzare

adeguate premialità per le aziende della Campania che includano, in specifici piani industriali, l'impiego di personale da reinserire nel tessuto sociale e produttivo della Regione.

A riguardo è in fase di predisposizione un apposito bando che consentirà l'utilizzo mirato delle risorse per offrire adeguate e dignitose opportunità di inserimento nel mondo produttivo. Grazie!

PRESIDENTE: Il Consigliere interrogante ha la facoltà di esercitare il diritto di replica. La parola al Consigliere Barbirotti.

BARBIROTTI (Di Pietro IDV): Ringrazio l'Assessore per la risposta che mi ha dato, però sono assolutamente insoddisfatto. Si è parlato di cifre irrisorie stanziare per l'anno 2009 – 2010, io ho personalmente constatato che all'interno di tutti gli istituti di pena citati, anche altri, non si fa formazione, non esistono i laboratori, i reclusi vivono in condizioni disumane, quando usciranno dal carcere torneranno a delinquere, non li formiamo, non gli diamo la possibilità di riscattarsi, questa gente che cosa dovrà fare? Costeranno sulla nostra società? Peseranno sulla nostra collettività? Lei mi ha parlato – l'apprezzo – di imprese che avranno incentivi nel caso assumessero personale che viene da esperienze tragiche, per se stessi e per la collettività, ma se questa gente che viene assunta non è formata, chi l'assume? Attualmente le dico che negli istituti di pena non si forma nessuno, lei non mi ha detto se è sua intenzione portare all'attenzione della Giunta e poi successivamente del Consiglio regionale impegni aggiuntivi, in termini economici, non in quelli irrisori stanziati per l'anno 2009 – 2010 che possono, in qualche modo, alleviare la sofferenza di questa gente e formarla.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****13 GENNAIO 2011**

E' un impegno di una società civile quello di recuperare le persone che hanno sbagliato, se non lo si fa commettiamo un errore terribile. Grazie!

**Proroga Commissario Straordinario
dell'ASL di Salerno**

PRESIDENTE: Interrogazione: "Proroga Commissario Straordinario dell'ASL di Salerno" reg. gen. n. 54/2 a firma del Consigliere Giovanni Baldi (PDL), già distribuita in Aula.

BALDI (PDL): Innanzitutto voglio precisare che l'oggetto non è quello, quindi non riguarda la Proroga del Commissario Straordinario dell'A.S.L. di Salerno, bensì la nomina di direttore di distretto, perché è stato un po' interpretato male l'oggetto della mia interrogazione.

Come tutti sappiamo la delibera di Giunta regionale del 30.12.2010 n. 977, pubblicata sul BURC n. 2 del 10.01.2011, fa proroga dei Commissari Straordinari dell'A.S.L. fino al 15 gennaio del 2011, quindi, ha prorogato un po' tutti i Commissari compreso il Commissario Straordinario dell'A.S.L. di Salerno.

Sono giunte voci di nomine di direttori di distretto, senza pubblicazione di alcun bando di avviso, che risulta essere obbligatorio, almeno il bando di pubblicazione di nomine di avvisi per nominare i direttori dei distretti sanitari, interrogo per conoscere le motivazioni della struttura commissariale innanzitutto per suddette procedure, vista l'imminente scadenza della proroga dell'incarico, trattasi di dopodomani e perché, poi, non è stato pubblicato il bando di partecipazione delle nomine suddette.

PRESIDENTE: Risponde l'Assessore Cosenza, in rappresentanza del Governo.

COSENZA, Assessore alle Opere e Lavori Pubblici: Leggo la risposta del Presidente Caldoro che mi ha fatto avere stamattina. In relazione all'interrogazione in oggetto, con la quale si chiede di conoscere le motivazioni per cui l'A.S.L. Salerno starebbe procedendo a nomine di direttori di distretto sanitario in imminenza scadenza di mandato del Commissario e di verificare la regolarità delle dette procedure in mancanza di pubblicazione del bando, si segnala quanto emerge dalla relazione istruttoria pervenuta dall'azienda interessata.

Le procedure in esame non riguardano il conferimento di incarichi di direzione di distretti sanitari bensì afferiscono ad incarichi di direzione amministrativa presso distretti sanitari e presidi ospedalieri, in ossequio la definizione delle procedure di accorpamento delle funzioni centrali, giusto decreto del Commissario Ad Acta n. 7/2009.

In particolare, i destinatari degli incarichi in parola sono tra coloro che già ricoprivano la responsabilità di strutture centrali complesse, delle disciolte A.S.L. Salerno 1, Salerno 2 e Salerno 3, oggetto di accorpamento e che conservano il diritto di ricollocazione riconosciuto dalle disposizioni vigenti che sarebbe stato leso in caso di pubblicazione di avviso, peraltro non consentito dalle disposizioni del piano di rientro.

Nella medesima relazione, infine, viene evidenziato che tali procedure rientrano tra gli obiettivi assegnati nella delibera di incarico e confermati nel provvedimento di proroga. C'è la lettera allegata del Commissario Straordinario Francesco De Simone che potrei dare o leggere, di cui la risposta del Presidente.

PRESIDENTE: La depositiamo agli atti e la consegniamo al Consigliere interrogante.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****13 GENNAIO 2011**

La parola al Consigliere Baldi per la replica.

BALDI (PDL): Mi ritengo soddisfatto della risposta che mi è stata data visto che non avevo avuto la possibilità di visionare la pubblicazione degli atti alla data della mia interrogazione. Trattandosi di nomine che non riguardano i direttori sanitari, ma riguardano le nomine di direttori, seguite all'accorpamento delle tre ex A.S.L. in un'unica A.S.L., ritengo che la procedura seguita sia stata corretta. Grazie!

**Mancata Bonifica "Emergenza
ambientale Polvica" Comune di
Roccarainola**

PRESIDENTE: Interrogazione: "Mancata Bonifica "Emergenza ambientale Polvica" Comune di Roccarainola" reg. gen. n. 55/2 a firma del Consigliere Pasquale De Lucia (UDC), già distribuita in Aula. La risposta doveva essere fornita dall'Assessore Giovanni Romano, il quale ha fatto pervenire questa comunicazione:

Il sottoscritto Giovanni Romano comunica che non partecipa alla seduta di Question Time del giorno 13.01.2011 per impegni rientranti nella fattispecie e prevista dai commi 3 e 4 dell'articolo 8 legge regionale 13 del 5.01.1996 e successive integrazioni. La comunicazione dell'assenza dell'Assessore non consente di discutere l'interrogazione, per cui si passa all'interrogazione successiva.

Nomina Commissario Straordinario
dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2
Nord

PRESIDENTE: Interrogazione: "Nomina Commissario Straordinario dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord" reg. gen.

n. 56/2 a firma del Consigliere Raffaele Topo (PD), già distribuita in Aula.

TOPO (PD): Con deliberazione n. 1458 del 11.09.2009, la Giunta Regionale della Campania ha nominato il dott. Francesco Tardone Commissario Straordinario dell'ASL NA2 Nord;

con successiva deliberazione n. 356 del 19.03.2010, la Giunta Regionale della Campania ha sostituito il Commissario Straordinario dott. Franco Tardone, nominando Commissario Straordinario il dott. Alfredo Savarese;

la sostituzione era motivata con una presunta "incompatibilità ambientale".

Il dott. Nardone ha impugnato la delibera n. 356 innanzi al Tar Campania che con sentenza n. 4867 del 2010 ha accolto il ricorso, annullando il provvedimento impugnato e ordinando l'esecuzione della sentenza. La sentenza è stata ritualmente notificata e non è stata impugnata nei termini di legge sicché sulla stessa si è formato il giudicato.

L'Amministrazione, a tutt'oggi, non ha provveduto a dare spontanea esecuzione alla sentenza di che trattasi, anzi, con delibera n. 599 del 5.08.2010 ha sostanzialmente preso atto dell'avvenuta cessazione del dott. Nardone e ha nominato, quale Commissario Straordinario, il dott. Francesco Rocca ciò dopo che il dott. Alfredo Savarese era stato mantenuto in carica del tutto illegittimamente, dice il Tar Campania.

Successivamente il dott. Nardone ha ancora titolo per l'Autorità Giudiziaria e Amministrativa che con sentenza 27143/2010 ha nuovamente accolto il ricorso proposto da Nardone avverso la predetta deliberazione dichiarando l'obbligo della Regione di dare completa esecuzione alla citata sentenza, in particolare il Tar Campania dichiara la nullità per violazione del giudicato del

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****13 GENNAIO 2011**

provvedimento n. 599 del 5.08.2010, quindi, la nomina del Commissario La Rocca è una nomina nulla, accertata con sentenza del giudice amministrativo, dichiara l'obbligo della Regione di porre in essere tutti gli atti necessari ai fini della piena esecuzione del giudicato, con puntuale adozione di un provvedimento di esatta esecuzione della sentenza in ordine alla reintegrazione del ricorrente e in ordine al risarcimento del quantificato in euro 20 mila e alla fine, praticamente, l'interrogazione si conclude con la domanda all'Amministrazione regionale in ordine ai provvedimenti che in esecuzione di questo aggiudicato la stessa intende adottare.

Segnalo che con successiva delibera, ovviamente fatta dopo l'interrogazione, la Giunta regionale della Campania ha prorogato, al 15.01.2011, la nomina del Commissario Francesco La Rocca, nulla per effetto della richiamata sentenza, cioè, prorogliamo un atto nullo.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Cosenza, in luogo del Presidente della Giunta regionale, per la risposta.

COSENZA, Assessore alle Opere e Lavori Pubblici: La risposta è molto breve, preparata dal Presidente Caldoro. Con riferimento all'interrogazione in oggetto si rappresenta che l'Avvocatura regionale, con nota protocollo n. 1021070 del 22.12.2010, ha comunicato che la sentenza n. 27143/2010 resa dal Tar Campania del giudizio promosso da Franco Nardone contro la Regione Campania per l'esecuzione del giudicato formatosi sulla decisione 4867/2010, sarà gravata di appello innanzi al Consiglio di Stato, sussistendone i presupposti.

E' allegata corrispondenza tra Capo Gabinetto Del Gaizo e il Coordinatore dell'Area Generale 19 e la lettera del Coordinatore Maria De Lia.

Sintetizzo dicendo che il Presidente ritiene che la decisione vada impugnata al Consiglio di Stato.

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Topo per il diritto di replica.

TOPO (PD): Prendo atto della risposta che è insoddisfacente perché la sentenza nella quale si dichiara l'obbligo di esecuzione è passata in giudicato.

L'articolo 21 Septies della legge 15/2005 stabilisce che è nullo il provvedimento amministrativo che manca degli elementi essenziali, che è viziato da difetto assoluto di attribuzione, che è stato trattato in violazione o elusione del giudicato che si è già formato sulla sentenza di cui parliamo, quindi, appellare la seconda è assolutamente inutile.

Credo che l'Amministrazione regionale sia assolutamente incosciente rispetto a questa vicenda perché ripeto che l'A.S.L. NA2 Nord non ha il Direttore Generale, non ha un funzionario di fatto che può svolgere questa funzione, vi farò omaggio di una nota sulle conseguenze di queste decisioni assurde della Giunta regionale. Chiederò al Presidente della Commissione Trasparenza di convocare la Giunta e il Commissario per assumere decisioni consequenziali perché capisco che non si poteva dire molto rispetto all'interrogazione, ma penso che la Giunta regionale debba assumere una decisione legittima sul punto, perché si tratta di una cosa grave, cioè il Commissario Napoli 2 Nord non può fare nessuna deliberazione.

PRESIDENTE: Abbiamo esaurito le interrogazioni all'ordine del giorno. Ringrazio i partecipanti e gli organi di informazione. La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 11.56